



il segno

CHE FESTA È SE NON È PER TUTTI?

È venerdì 26 luglio, sono in Val d'Aosta in Campeggio coi ragazzi. Come quasi tutti i giorni, scorro la rassegna stampa: mi colpisce un articolo de "L'Osservatore Romano" dal titolo "Che festa è se non è per tutti?" Parla di Parigi, pronta a diventare la capitale mondiale dello sport. La cosa che mi sconcerta è questo passaggio dell'articolo: "Non tutti potranno partecipare alla mega festa di apertura delle Olimpiadi. Come denunciato da oltre 80 organizzazioni solidali che hanno lanciato la campagna "il rovescio della medaglia", in vista dei Giochi olimpici, vengono allontanate dalla città oltre 12.000 persone: sono dei senza dimora, dei migranti e dei tossicodipendenti." Mentre leggo, mi vengono in mente le parole di tono opposto, di Gesù (Lc. 14, 12 ss). Eccole.

Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici e fratelli, i tuoi parenti e i ricchi che abitano vicino a te: essi infatti hanno la possibilità di invitarti a loro volta a casa loro e tu, in questo modo, hai già ricevuto la tua ricompensa. Tu invece, quando offri un banchetto, chiama i poveri, gli storpi, gli zoppi e i ciechi. Allora avrai motivo di rallegrarti, perché questi non hanno la possibilità di ricambiarti l'invito. Dio stesso ti darà la ricompensa alla fine, quando i giusti risorgeranno.

Ho sempre creduto che i grandi eventi fossero le occasioni per una città di dimostrare che una delle sue bellezze sta nel prendersi cura dei più fragili. Così non è stato. Spiace, e tanto. So bene che per un evento mondiale come le Olimpiadi occorre un contesto di ordine, di bellezza e di sicurezza, "ma - mi chiedo - fino ad arrivare a questo punto? Da quando in qua le persone più bisognose sono vasi rotti da buttare nella pattumiera o polvere da nascondere sotto i tappeti?"

**Un caro saluto,
Don Fernando**



CHI È COSTUI, CHE ANCHE IL VENTO E IL MARE GLI OBBEDISCONO?

Paolo Garimberti, un giovane di Calerno, che l'anno scorso è entrato nel noviziato dei Gesuiti a Genova, ci ha inviato prima dell'estate questa lettera/riflessione, che volentieri pubblichiamo.



Giugno per noi novizi è un mese di passaggio, dalla prima parte dell'anno vissuta prevalentemente in noviziato, alla seconda dedicata alle esperienze estive fuori Genova. Questa domanda, che abbiamo letto nel Vangelo di domenica scorsa, può guidare noi come i discepoli verso una maggior conoscenza del Signore, grazie agli incontri e alle esperienze che vivremo. Da metà aprile a metà maggio abbiamo trascorso un mese alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, più nota come Cottolengo, dal nome del suo fondatore S. Giuseppe Cottolengo. Nata nel 1832, con l'obiettivo di accogliere e assistere tutti coloro che venivano rifiutati dalla società, la Piccola Casa è oggi diffusa in vari paesi del mondo. La realtà di Torino è composta da diverse comunità di ospiti e religiosi e si prende cura di persone in situazioni di particolare difficoltà, attraverso servizi sanitari, di accoglienza e educativi. Noi novizi siamo stati ospitati dalla comunità di suore che accoglie i volontari e siamo stati destinati alle RSA. La struttura in cui ho prestato servizio ospita esclusivamente suore anziane, non più autosufficienti. Il servizio consisteva nell'assistere le suore nella loro

quotidianità insieme al personale sanitario e altri volontari. È stata un'esperienza a stretto contatto con la povertà e la fragilità umana, che mi ha permesso di conoscere più da vicino la sofferenza, sperimentando anche i miei limiti e le mie fatiche. Per la prima volta abbiamo vissuto senza la presenza dei superiori e anche questo non è stato sempre facile, ma ha portato a una maggiore consapevolezza e a una crescita nella vita comunitaria. Abbiamo sfruttato i momenti di riposo per conoscere gli altri servizi del Cottolengo (hospice, housing, monastero di clausura, ecc...), abbiamo visitato Torino e i dintorni e conosciuto altre realtà come il collegio dei gesuiti di Torino e il Sermig. A inizio giugno ci è stata la visita del Provinciale, il superiore della nostra provincia Euro-Mediterranea, che una volta all'anno si reca in ogni comunità e incontra personalmente ciascun gesuita. Questo colloquio è l'occasione per condividere quanto vissuto durante l'anno (gioie, fatiche, desideri, paure, ecc...) con colui che si prende cura della nostra formazione. Per me è stata una novità e sono rimasto colpito molto positivamente dalla disponibilità nell'ascolto e nel consiglio, che dimostra una grande attenzione e cura nei nostri confronti. La visita si è conclusa con un momento comunitario in cui il Provinciale ha esposto i punti principali emersi dai colloqui. In questi giorni siamo in partenza per le esperienze estive che vivremo singolarmente o a coppie fino all'inizio di settembre in varie comunità di gesuiti e non solo, per conoscere nuove realtà in uno spirito di servizio. Io mi trovo a Bassano del Grappa, dove sarò ospite per due settimane in una struttura che si occupa di includere disabili e adolescenti in difficoltà.

Successivamente farò altre esperienze con gli scout, i giovani e altro ancora. Spero che in quest'estate possiate trovare un tempo per il riposo, senza trascurare le domande importanti della vita.

Paolo



VOCE DELLA CHIESA

"Dio cammina con il suo popolo"



Domenica 29 settembre verrà celebrata la 110.ma Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Papa Francesco ha voluto ricordarla con un Messaggio diffuso lo scorso 24 maggio, in occasione della Memoria della B. V. Maria Ausiliatrice. Il tema è ispirato al Libro dell'Esodo, la migrazione del popolo di Israele dall'Egitto verso la Terra Promessa, sotto la guida di Dio che cammina con lui.

Ne riportiamo alcuni passaggi significativi. Il testo completo si può trovare sul sito www.vatican.va.

L'accento posto sulla sua dimensione sinodale permette alla Chiesa di riscoprire la propria natura itinerante, di popolo di Dio in cammino nella storia, peregrinante, diremmo "migrante" verso il Regno dei cieli (cfr. Lumen Gentium, 49). Viene spontaneo il riferimento alla narrazione biblica dell'Esodo, che presenta il popolo d'Israele in cammino verso la terra promessa: un lungo viaggio dalla schiavitù alla libertà che prefigura quello della Chiesa verso l'incontro finale con il Signore. Allo stesso modo, è possibile vedere nei migranti del nostro tempo, come in quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la patria eterna...

Le due immagini - quella dell'esodo biblico e quella dei migranti - presentano diverse analogie. Come il popolo d'Israele al tempo di Mosè, i migranti spesso fuggono da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discriminazione, di mancanza di prospettive di sviluppo. Come gli ebrei

nel deserto, i migranti trovano molti ostacoli nel loro cammino: sono provati dalla sete e dalla fame; sono sfiniti dalle fatiche e dalle malattie; sono tentati dalla disperazione. Ma la realtà fondamentale dell'esodo, di ogni esodo, è che Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo. La presenza di Dio in mezzo al popolo è una certezza della storia della salvezza: «Il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà» (Deuteronomio 31,6)...

Molti migranti fanno esperienza del Dio compagno di viaggio, guida e ancora di salvezza. A Lui si affidano prima di partire e a Lui ricorrono nelle situazioni di bisogno. In Lui cercano consolazione nei momenti di sconforto. Grazie a Lui, ci sono buoni samaritani lungo la via. A Lui, nella preghiera, confidano le loro speranze...

Cari fratelli e sorelle, in questa Giornata dedicata ai migranti e ai rifugiati, uniamoci in preghiera per tutti coloro che hanno dovuto abbandonare la loro terra in cerca di condizioni di vita degne. Sentiamoci in cammino insieme a loro, facciamo "sinodo" insieme, e affidiamoli tutti all'intercessione della Beata Vergine Maria, segno di sicura speranza e di consolazione nel cammino del Popolo fedele di Dio.

Papa Francesco

I RAGAZZI DI CALERNO VERSO LA CRESIMA

Domenica 27 ottobre, i ragazzi di 1ª Media di Calerno riceveranno la Cresima.

"Accompagniamoli con la preghiera, insieme ai loro catechisti, genitori e padrini."

DOMENICA 6 OTTOBRE A CALERNO



REPORTAGE SUI CAMPEGGI

1° turno del campeggio estivo 2024 (Torgnon - AO)

La Tana della volpe, non più la buona vecchia casa vacanze di Torgnon. Qualcosa è cambiato nel paesino sopra ad Antey Saint-André. Con il cuore pieno di dubbi e speranze ci allacciamo le cinture e partiamo, senza sapere cosa troveremo. Cosa ci sarà di diverso in quel luogo che abbiamo frequentato per tanti anni, ma che ora ha cambiato nome e volto? Centocinquanta persone sbarcano in luglio (dal 13 al 20) e rimangono una settimana qui, per vivere il campeggio

parrocchiale di medie e superiori. Certo, ora c'è un braciere al centro della piazzetta, è scomparsa la Madonnina per far spazio a un alberello di pere, compaiono tre nuovi tavoli giganti, le camere sono tirate a lucido e c'è una nuova macchina del caffè; ma alla fine dei conti, la novità più grande di tutte è che non è cambiato nulla. La stessa gioia, gli stessi cuori aperti e gli stessi sorrisi di sempre. Una settimana in cui ci si prende cura dell'altro, avvicinandoci al cielo perché, come sempre, non contano il luogo né il programma, ma contano solo i cuori dei ragazzi e l'amore di Gesù. Grazie di tutto.



2° turno del campeggio estivo 2024 (Torgnon - AO)

“Il tesoro della montagna” è stato il tema del Campeggio dei bimbi delle Elementari, che si è svolto a Torgnon in Valle d’Aosta dal 20 al 27 luglio. I numerosi bambini hanno condiviso una settimana di escursioni, preghiera, giochi e servizio a tavola. Qualche volta è scappata qualche lacrima di nostalgia, ma la prossimità dei coetanei e degli adulti ha contribuito prontamente a stemperarle, grazie anche alle numerose e coinvolgenti attività. Tra queste non possiamo non citare la caccia al tesoro, nella quale gli educatori hanno impersonato con consumata arte elfi, fate nani e stregoni.

Le numerose passeggiate, poi, hanno portato i bimbi a scoprire quali altri

tesori può offrire la montagna, anche quelli che si nascondono nella fatica e nel sacrificio dell’ascesa. Lo stare insieme in camerata, nei giochi, attorno al fuoco, le canzoni eseguite con tanta passione e che hanno anche animato le liturgie, la guida preziosa del diacono Roberto, la presenza costante e paterna di don Fernando, la cura amorevole della cucina, sono stati tutti elementi che confermano la bontà di questa bella formula educativa, nata dalla parrocchia di Calerno e arricchita in questi anni dalla comune passione educativa di quanti ne hanno preso parte. Ed ora proseguiamo il cammino, non più tra i monti, non più tra elfi e stregoni, ma arricchiti da questo significativo tesoro che luccica di amicizia, vittorie personali e condivisione, grati a quanti si sono spesi per conquistarlo.

Giuseppe



3° turno del Campeggio estivo 2024 - (Rimini)

Da sabato 27 luglio a venerdì 2 agosto, un piccolo gruppo di adolescenti, s'è recato insieme a Stefano Davoli e a don Daniele a vivere un'esperienza molto positiva di

ascolto e di servizio presso l'Associazione Papa Giovanni XXIII di Rimini. Fondata da don Oreste Benzi, l'associazione si prende cura degli "ultimi" della società (ex tossici, ex carcerati, ex prostitute, ex alcolizzati, ...)



4° turno del Campeggio - (Aprica - SO)

Si è da poco conclusa la decima edizione del campeggio delle famiglie a guida Don Fernando. Gli organizzatori hanno selezionato la località dell'Aprica tra la Val Camonica e la Valtellina, dove l'Hotel Club Funivia ha ospitato le 30 famiglie iscritte provenienti dalle Parrocchie di Sant'Ilario/Calerno e di Regina Pacis (RE). Si sono alternati momenti di passeggiata (...per i più audaci anche intensa), di

sport, di visite a luoghi meravigliosi e di preghiera comunitaria, con condivisione di esperienze umane personali favorite da un clima che da subito è stato accogliente. A conclusione dell'esperienza una serata in allegria con l'animazione di Stefano Davoli che ha saputo coinvolgere tutti i partecipanti. Le frasi che si sono susseguite, del tipo "Siamo stati molto bene"... "Un grazie a tutti per le bellissime giornate passate assieme"... "...mi mancate già!! GRAZIE DI CUORE A TUTTI", sono di auspicio per l'edizione del prossimo anno.

Orienzo Vescovi



Scuola materna "S. Giuseppe" Scuola materna "S. Vincenzo"

Presso le 2 scuole materne parrocchiali di Calerno e S. Ilario, è iniziato ai primi di settembre l'anno scolastico. Chi desidera essere informato sull'attività delle 2 scuole, utilizzi i seguenti contatti: sangiuseppe.santilario@gmail.com - smpsvincenzo@virgilio.it



ESERCIZI SPIRITUALI

Come ogni anno, nei giorni 7/10 novembre 2024 si terranno a Marola gli esercizi spirituali per i giovani, gli adulti e gli sposi di Calerno e S. Ilario. Presso la segreteria parrocchiale di S. Ilario già si raccolgono le adesioni.



PREGHIERA DEL MESE

Domenica 29 settembre si celebrerà la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato. Il Papa ha redatto un messaggio contenente la preghiera che è qui riportata.



Dio, Padre onnipotente,
noi siamo la tua Chiesa pellegrina
in cammino verso il Regno dei Cieli.
Abitiamo ognuno nella sua patria,
ma come fossimo stranieri.
Ogni regione straniera è la nostra
patria,
eppure ogni patria per noi è terra
straniera.

Viviamo sulla terra,
ma abbiamo la nostra cittadinanza in
cielo.

Non permettere che diventiamo
padroni
di quella porzione del mondo
che ci hai donato come dimora
temporanea.

Aiutaci a non smettere mai di
camminare,
assieme ai nostri fratelli e sorelle
migranti,
verso la dimora eterna che tu ci hai
preparato.

Apri i nostri occhi e il nostro cuore
affinché ogni incontro con chi è nel
bisogno,
diventi un incontro con Gesù,
tuo Figlio e nostro Signore.

Amen.



Agenda di Settembre

Dom 15

Giornata del Basket/Volley in piazza

Sab 14

17.30 Battesimo di Tommaso Spaggiari (Calerno)

Dom 22

11.30 Battesimo di Elena Imbriani (S. Ilario)

Dom 29

Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato
Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas



Agenda di Ottobre

Mar 1

19.00 S. Messa per i malati della comunità (S. Ilario)

Mer 2

Festa degli Angeli custodi / Festa dei nonni
Inizio a Roma del Sinodo dei Vescovi di tutto il mondo
19.00 S. Messa per i malati della comunità (Calerno)

Ven 4

S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

Dom 6

11.30 Battesimo di Gabriele Miriam (S. Ilario)

Dom 6

Festa della Castagna (Calerno)

Dom 13

11.30 Battesimo di Beatrice Di Bari (S. Ilario)

Dom 20

Giornata missionaria mondiale

11.30 Battesimo di De Jesus Martinez Marcielo Chanel (S. Ilario)

Ven 25

Santi Crisanto e Daria, co-patroni della Diocesi

Dom 27

11.00 Celebrazione della Cresima, col vescovo, a Calerno
Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas



Offerte per "il Segno"

N.N. 70 euro; N.N. 15 euro;

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il **Giovedì e il Sabato** dalle 10.00 alle 12.00
- tramite bonifico presso:
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:
IT 02 Z 07072 66500 000000158378 intestato a:
"Parrocchia di S. Eulalia V. e M."



Anagrafe

Matrimonio

S. Ilario >

Mainini Angela e Ganassi Martino 4/8

Funerali

S. Ilario >

Arduini Giovanni 19/6;
Mancin Giuliano Achille 26/6;
Manghi Vanda ved. Reggiani 2/7;
Fringard Josè Maria 3/7;
Scaglione Maria 12/7;
Mangi Adele 26/7;
Terraneo Piera ved. Carbognani 5/8;
Tedeschi Paolo 12/8;
Cavatorti Iannetta 13/8;
Denaro Giovanni 13/8;
Conti Lodetta 16/8;
Tirelli Sergio 23/8;
Giuffredi Fatma 29/8;
Naccari Bruno 31/8;
Diluise Angelo 2/9.

Calerno >

Bertani Paolo 22/6;
Spaggiari Margherita 9/7;
Bentino Mario 15/7;
Spaggiari Laura 8/8;
Bedogni Ivanna 3/9.

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa

DOMENICA 20
OTTOBRE 2024

**GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE**

cuori ardenti, piedi in cammino